

## 20. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL BILANCIO

### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SUL CENTOTREDICESIMO ESERCIZIO DELLA BANCA D'ITALIA  
E SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006

*Signori Partecipanti,*

il bilancio dell'esercizio 2006 che viene sottoposto alla Vostra approvazione chiude con le seguenti risultanze:

Attività .....	€ 218.556.632.156
Passività .....	€ 201.651.815.948
Capitale e riserve .....	€ <u>16.771.058.495</u>
Utile netto dell'esercizio (come da conto economico) .....	€ <u>133.757.713</u>

I conti d'ordine, iscritti in attivo e in passivo per l'importo di 277.230.077.095 euro, rappresentano i depositi in titoli e in valori diversi e gli impegni e rischi (per acquisti e vendite di titoli e valori diversi), in valuta e in euro.

La contabilità è stata tenuta regolarmente secondo principi e regole conformi alle norme vigenti. Le singole poste di bilancio, oggetto di verifica anche da parte della società di revisione, sono state da noi confrontate con le risultanze contabili e trovate a queste conformi.

Il bilancio dell'esercizio 2006 è stato redatto utilizzando nuovi schemi di situazione patrimoniale e di conto economico, da noi condivisi. Con decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 27 dicembre 2006 è stato approvato il nuovo modello di situazione dei conti della Banca che, rispetto al precedente, presenta una diversa articolazione delle voci *altre attività* e *altre passività*. La struttura del conto economico è stata aggiornata per evidenziare alcuni margini reddituali e risultati intermedi. Le voci/sottovoci dello stato patrimoniale e del conto economico del 2005 sono riclassificate per assicurare la comparabilità dei dati.

I criteri di redazione e di valutazione per la formazione del bilancio, confrontati con quelli utilizzati per l'esercizio precedente, tengono conto dell'acquisto di quote di OICR, collocate nel portafoglio non immobilizzato ed iscritte in bilancio al valore

di fine esercizio pubblicato dalla società di gestione, e del fatto che i terreni sui quali sorgono i fabbricati, in ossequio alle disposizioni ora vigenti, non sono più ammortizzabili.

I criteri di redazione e di valutazione per il 2006, la cui adozione è da noi condivisa, sono rispondenti a quelli deliberati dal Consiglio Superiore e aderenti alle norme vigenti. Gli stessi, analiticamente illustrati nella nota integrativa, riflettono le regole contabili armonizzate dettate dal Consiglio direttivo della BCE e recepite ai fini della rendicontazione di esercizio ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 10 marzo 1998, n. 43. La nota integrativa riporta anche tutte le altre informazioni normativamente previste.

Vi diamo atto che nella redazione del presente bilancio non si è reso necessario applicare la disposizione di deroga prevista dal quarto comma dell'articolo 2423 del codice civile.

L'iscrizione nello stato patrimoniale delle imposte differite attive, originatesi dal riporto in avanti delle perdite fiscali degli anni 2002-2004, si basa sulla ragionevole certezza – tenuto conto delle prospettive reddituali dell'Istituto – di recuperare fiscalmente l'intero ammontare delle menzionate perdite. In relazione alle risultanze dell'esercizio, le imposte differite attive in parola si riducono di 275 milioni (da 7.937 a 7.662 milioni).

Il Consiglio Superiore ha deliberato di assegnare 396 milioni al fondo rischi generali, utilizzato in misura significativa nel triennio 2002-2004. Con l'accantonamento del 2006 prosegue il reintegro del fondo avviato nel precedente esercizio.

Vi attestiamo che la consistenza complessiva dei fondi rischi e degli accantonamenti è da noi giudicata prudente. In particolare, gli "accantonamenti a garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale" tengono conto sia delle riserve matematiche corrispondenti alla situazione del personale avente titolo e a quella dei pensionati, sia delle indennità di fine rapporto maturate nell'anno dai dipendenti che ne hanno titolo.

Il Consiglio Superiore Vi propone, ai sensi dell'art. 39 dello Statuto, il seguente riparto dell'utile netto dell'esercizio pari a 133.757.713 euro:

– alla Riserva ordinaria, nella misura del 20 per cento.....	€	26.751.543
– ai Partecipanti, in ragione del 6 per cento del capitale .....	€	9.360
– alla Riserva straordinaria, nella misura del 20 per cento .....	€	26.751.543
– ai Partecipanti, nella misura del 4 per cento del capitale, ad integrazione del dividendo .....	€	6.240
– allo Stato, il residuo di .....	€	<u>80.239.027</u>
Totale .....	€	<u>133.757.713</u>

Il Consiglio Superiore, a norma dell'art. 40 dello Statuto e nel rispetto dei limiti da esso previsti, propone una ulteriore assegnazione ai Partecipanti pari a 53.466.000 euro da prelevare dai frutti degli impieghi della riserva ordinaria e di quella straordinaria, corrispondente allo 0,50 per cento dell'importo delle cennate riserve al 31 dicembre 2005.

Nel corso del 2006 abbiamo assistito a tutte le riunioni del Consiglio Superiore e, sino all'entrata in vigore del nuovo Statuto della Banca, a quelle del Comitato e abbiamo eseguito le verifiche ed i controlli di competenza, compresi quelli relativi alle consistenze di cassa e dei valori della Banca e dei terzi, accertando sempre la osservanza della legge, dello Statuto e del Regolamento generale della Banca.

L'attività delle Unità periferiche è stata da noi seguita, ai sensi degli artt. 19 e 20 dello Statuto, con l'ausilio dei Censori delle Sedi e delle Succursali, ai quali rivolgiamo un sentito ringraziamento.

*Signori Partecipanti,*

Vi proponiamo di approvare il bilancio dell'esercizio 2006 che Vi viene sottoposto, nel suo stato patrimoniale, nel conto economico e nella nota integrativa, assieme alla proposta di ripartizione dell'utile ed a quella dell'assegnazione aggiuntiva al capitale ai sensi dell'art. 40 dello Statuto.

Nel rassegnare il mandato che ci avete conferito, Vi ringraziamo della fiducia di cui ci avete onorato.

IL COLLEGIO SINDACALE

GIANFRANCO ZANDA (PRESIDENTE)

GIUSEPPE BRUNI

ENRICO NUZZO

ANGELO PROVASOLI

MASSIMO STIPO

**DATI DI BILANCIO DELLE SOCIETÀ  
CONTROLLATE E COLLEGATE**

**STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2006**

ATTIVO	(importi in euro)	
	2006	2005
<b>A Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti</b>	—	—
<b>B Immobilizzazioni</b>		
I <i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1 Costi di impianto e di ampliamento	—	—
2 Costi di ricerca di sviluppo e pubblicità	—	—
3 Diritti di brevetti industriali	—	—
4 Concessioni, licenze, marchi	—	—
5 Avviamento	—	—
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	—	—
7 Altre spese da ammortizzare	—	—
<i>Totale</i>	—	—
II <i>Immobilizzazioni materiali</i>		
1 Terreni e fabbricati	103.495.553	104.637.874
2 Impianti e macchinari	6.088	7.549
3 Attrezzature industriali e commerciali	—	—
4 Altri beni	114.570	78.468
5 Immobilizzazioni in corso ed acconti	—	—
<i>Totale</i>	103.616.211	104.723.891
III <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1 Partecipazione in imprese controllate, collegate, altre	—	—
2 Crediti v/imprese controllate, collegate, controllanti, altre	—	—
3 Altri titoli	—	—
4 Azioni proprie	—	—
<i>Totale</i>	—	—
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>103.616.211</b>	<b>104.723.891</b>
<b>C Attivo circolante</b>		
I <i>Rimanenze</i>		
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	—	—
2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	—	—
3 Lavori in corso su ordinazione	—	—
4 Prodotti finiti e merci	—	—
5 Acconti	—	—
<i>Totale</i>	—	—
II <i>Crediti</i>		
1 Verso clienti (esigibili entro l'esercizio successivo)	167.906	208.969
Verso clienti (esigibili oltre l'esercizio successivo)	14.000	20.400
2 Verso imprese controllate	—	—
3 Verso imprese collegate	—	—
4 Verso controllanti	—	—
4bis Crediti tributari (esigibili entro l'esercizio successivo)	80.382	78.988
4ter Imposte anticipate (esigibili entro l'esercizio successivo)	1.210.951	1.050.033
5 Verso altri (esigibili entro l'esercizio successivo)	232.315	199.088
<i>Totale</i>	1.705.554	1.557.478
III <i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1 Partecipazioni in imprese controllate	—	—
2 Partecipazioni in imprese collegate	—	—
3 Partecipazioni in imprese controllanti	—	—
4 Altre partecipazioni	—	—
5 Azioni proprie	—	—
6 Altri titoli	—	—
<i>Totale</i>	—	—
IV <i>Disponibilità liquide</i>		
1 Depositi bancari e postali	37.963.080	36.461.284
2 Assegni	—	—
3 Denaro e valori in cassa	516	807
<i>Totale</i>	37.963.596	36.462.091
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>39.669.150</b>	<b>38.019.569</b>
<b>D Ratei, risconti e disaggio</b>		
1 Ratei attivi	54.221	18.122
2 Risconti attivi	227.511	153.701
3 Disaggio su prestiti	—	—
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>281.732</b>	<b>171.823</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>143.567.093</b>	<b>142.915.283</b>

**STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2006**

PASSIVO	(importi in euro)	
	2006	2005
<b>A Patrimonio netto</b>		
I Capitale	107.000.000	107.000.000
II Riserva sovrapprezzo azioni	—	—
III Riserve di rivalutazione		
1 Saldo attivo di rivalutazione monetaria ex-lege 72/83	6.341.456	6.341.456
2 Fondo di rivalutazione ex-lege 413/91	10.326.848	10.326.848
IV Riserva legale	1.514.881	1.310.811
V Riserve statutarie	—	—
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	—	—
VII Altre riserve		
1 Riserva straordinaria	7.607.890	7.607.891
2 Riserva disponibile	—	—
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	—	—
IX Utile (perdita) dell'esercizio	2.244.237	2.040.696
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>135.035.312</b>	<b>134.627.702</b>
<b>B Fondi per rischi ed oneri</b>		
1 Per trattamento di quiescenza e simili	—	—
2 Per imposte anche differite	607.950	622.307
3 Altri (manutenzioni immobili)	2.914.000	2.656.000
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>3.521.950</b>	<b>3.278.307</b>
<b>C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>284.457</b>	<b>261.716</b>
<b>D Debiti</b>		
1 Obbligazioni	—	—
2 Obbligazioni convertibili	—	—
3 Debiti verso soci per finanziamenti	—	—
4 Debiti verso banche	—	—
5 Debiti verso altri finanziatori	—	—
6 Acconti	217.000	208.900
7 Debiti verso fornitori	778.696	1.040.838
8 Debiti rappresentati da titoli di credito	—	—
9 Debiti verso imprese controllate	—	—
10 Debiti verso imprese collegate	—	—
11 Debiti verso controllanti	—	—
12 Debiti tributari	2.459.526	2.463.396
13 Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	36.733	35.366
14 Altri debiti		
— altri	139.313	149.274
— depositi cauzionali	807.425	702.534
— interessi su depositi cauzionali	16.438	14.458
<b>Totale debiti</b>	<b>4.455.131</b>	<b>4.614.766</b>
<b>E Ratei, risconti e aggio</b>		
1 Ratei passivi	267.835	131.067
2 Risconti passivi	2.408	1.725
3 Aggio su prestiti	—	—
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>270.243</b>	<b>132.792</b>
<b>Totale patrimonio netto e passivo</b>	<b>143.567.093</b>	<b>142.915.283</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
Impegni assunti da terzi	724.736	1.221.131
Impegni assunti verso terzi	—	—
Garanzie ipotecarie	—	—
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>724.736</b>	<b>1.221.131</b>

**CONTO ECONOMICO**

	(importi in euro)	
	2006	2005
<b>A Valore della produzione</b>		
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.716.277	8.496.023
2 Variazioni delle rimanenze di semilavorati e finiti	–	–
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	–	–
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	–	–
5 Altri ricavi e proventi	40.514	42.976
<b>Totale (A)</b>	<b>8.756.791</b>	<b>8.538.999</b>
<b>B Costi della produzione</b>		
6 Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	–	–
7 Servizi	2.760.866	2.697.025
8 Godimento di beni di terzi	28.095	27.372
9 Personale		
a salari e stipendi	362.247	353.237
b oneri sociali	89.190	91.323
c trattamento di fine rapporto	30.737	29.878
d trattamento di quiescenza e simili	–	–
e altri costi	2.257	2.459
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	–	508
b ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	921.681	916.664
c altre svalutazioni delle immobilizzazioni	–	–
d svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	35.000	–
11 Variazione rimanenze materie prime, di consumo e merci	–	–
12 Accantonamenti per rischi	–	–
13 Altri accantonamenti	847.826	939.883
14 Oneri diversi di gestione	1.076.050	1.036.958
<b>Totale (B)</b>	<b>6.153.949</b>	<b>6.095.307</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A–B)</b>	<b>2.602.842</b>	<b>2.443.692</b>
<b>C Proventi ed oneri finanziari</b>		
15 Proventi da partecipazioni	–	–
16 Altri proventi finanziari		
a da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	–	–
b da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	–	–
c da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	–	–
d proventi diversi dai precedenti	1.145.609	832.113
17 Interessi ed altri oneri finanziari		
a altri interessi	-173	-72
b interessi su debiti a lungo termine	–	–
c oneri finanziari su depositi cauzionali inquilini	-17.095	-15.414
17 bis Utili e perdite su cambi	–	–
<b>Totale (C)</b>	<b>1.128.341</b>	<b>816.627</b>

**CONTO ECONOMICO**

	(importi in euro)	
	2006	2005
<b>D Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		
18 Rivalutazioni		
a di partecipazioni	-	-
b di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c di titoli iscritti all'attivo circolante	-	-
19 Svalutazioni		
a di partecipazioni	-	-
b di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c di titoli iscritti all'attivo circolante	-	-
<b>Totale (D)</b>	-	-
<b>E Proventi ed oneri straordinari</b>		
20 Proventi		
a plusvalenze su alienazione immobilizzazioni	766.466	1.140.137
b utilizzo fondo rischi tassato	-	-
c altri proventi	78.544	12.855
21 Oneri straordinari		
a minusvalenze su alienazione immobilizzazioni	-	-
c altri oneri	-2.328	-72.516
<b>Totale (E)</b>	<b>842.682</b>	<b>1.080.476</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>	<b>4.573.865</b>	<b>4.340.795</b>
22 Imposte sul reddito dell'esercizio		
a imposte correnti	-2.504.903	-2.225.000
b imposte differite e anticipate	175.275	-75.099
<b>23 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.244.237</b>	<b>2.040.696</b>

**STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2006**

ATTIVO	(importi in migliaia di euro)	
	2006	2005
<b>Attivo non corrente</b>		
Immobilizzazioni materiali	127.328	125.429
Investimenti immobiliari	9.956	8.950
Attività biologiche	2.507	1.531
Immobilizzazioni immateriali	3	3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.299	7.189
Crediti	62	65
<b>Totale attivo non corrente</b>	<b>147.155</b>	<b>143.166</b>
<b>Attivo Corrente</b>		
Rimanenze	1.727	2.069
Attività biologiche	821	845
Crediti verso clienti	481	885
Altre attività correnti	2.307	1.790
Crediti per imposte anticipate	2	–
Disponibilità liquide	2.050	2.607
<b>Totale attivo corrente</b>	<b>7.389</b>	<b>8.195</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>154.544</b>	<b>151.361</b>
PASSIVO		
<b>Patrimonio netto</b>		
Capitale Sociale	5.794	5.794
Riserve da rivalutazione	2.936	2.936
Riserva di Fair Value	78.504	77.817
Altre riserve	21.579	21.279
Utili (perdite) a nuovo	-97	11
Utile (perdita) dell'esercizio	524	923
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>109.239</b>	<b>108.759</b>
<b>Passivo non corrente</b>		
Fondo imposte e imposte differite	40.764	40.897
Fondo T.F.R.	516	552
Finanziamenti a lungo termine	970	–
Altri fondi	40	40
Altri debiti non correnti	50	40
<b>Totale passivo non corrente</b>	<b>42.339</b>	<b>41.529</b>
<b>Passivo corrente</b>		
Debiti verso fornitori	762	354
Finanziamenti a breve termine	1.181	–
Altri debiti	1.022	719
<b>Totale passivo corrente</b>	<b>2.965</b>	<b>1.073</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>154.544</b>	<b>151.361</b>
<b>Conti d'ordine</b>		
Fideiussioni	96	–
Garanzie reali prestate	1.500	–
<b>Totale</b>	<b>1.596</b>	<b>–</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>		
COMPONENTI ECONOMICHE	(importi in migliaia di euro)	
	2006	2005
Ricavi delle vendite	5.793	5.191
Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-344	-100
Altri ricavi	2.419	2.180
Incrementi per lavori interni	582	591
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>8.451</b>	<b>7.863</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>		
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	22	40
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.849	1.864
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.794	1.848
Costi per il personale	2.799	2.634
Ammortamenti e svalutazioni	654	610
Accantonamenti per rischi e oneri	12	12
Altri costi operativi	916	864
<b>TOTALE</b>	<b>8.046</b>	<b>7.872</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>404</b>	<b>-9</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>439</b>	<b>1.178</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>843</b>	<b>1.169</b>
Imposte sul reddito del periodo	-319	-246
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>	<b>524</b>	<b>923</b>
Utile per azione (in Euro):		
– base	0,0932	0,16
– diluito	0,0932	0,16

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 38  
DELLO STATUTO DELLA BANCA D'ITALIA**

Ai Partecipanti al capitale della  
Banca d'Italia

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca d'Italia (nel seguito anche "l'Istituto") chiuso al 31 dicembre 2006. Nella redazione del bilancio l'Istituto è tenuto all'osservanza di principi e criteri contabili dettati dalle norme speciali descritte nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Organi Direttivi dell'Istituto. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
  
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Organi Direttivi. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

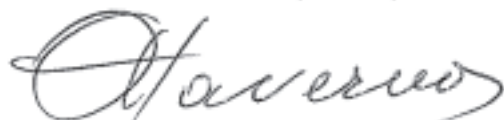
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 26 maggio 2006.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca d'Italia al 31 dicembre 2006 è conforme ai principi e criteri contabili dettati dalle norme speciali descritte nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Istituto.

- 4 Si richiama l'attenzione sulle seguenti appostazioni contabili di cui è notizia nella nota integrativa, che ne espone altresì gli effetti sul bilancio:
- (a) Il fondo rischi generali, interamente tassato, costituito nei precedenti esercizi con la finalità di fronteggiare anche i rischi generali insiti nell'attività dell'Istituto, è stato incrementato mediante un accantonamento a carico del conto economico dell'esercizio.
  - (b) Il conto economico dell'esercizio, come previsto da una specifica norma statutaria, include, tra le spese, l'attribuzione diretta alle riserve ordinaria e straordinaria del rendimento annuo degli investimenti ad esse relativi.

Roma, 25 maggio 2007

PricewaterhouseCoopers SpA



Antonio Taverna  
(Revisore contabile)



# AMMINISTRAZIONE DELLA BANCA D'ITALIA

AL 31 DICEMBRE 2006

## DIRETTORIO

Mario DRAGHI	- GOVERNATORE
Fabrizio SACCOMANNI	- DIRETTORE GENERALE
Antonio FINOCCHIARO	- VICE DIRETTORE GENERALE
Ignazio VISCO*	- VICE DIRETTORE GENERALE
Giovanni CAROSIO*	- VICE DIRETTORE GENERALE

\* In carica dal 9.1.2007

## CONSIGLIERI SUPERIORI

Paolo BLASI	Giovanni MONTANARI
Paolo DE FEO	Ignazio MUSU
Giampaolo de FERRA	Gavino PIRRI
Paolo Emilio FERRERI	Stefano POSSATI
Paolo LATERZA	Nicolò SCAVONE
Rinaldo MARSANO	Giordano ZUCCHI
Cesare MIRABELLI	

## SINDACI EFFETTIVI

Giuseppe BRUNI	Massimo STIPO
Enrico NUZZO	Gianfranco ZANDA
Angelo PROVASOLI	

## SINDACI SUPPLEMENTI

Cesare BISONI	Dario VELO
---------------	------------

## AMMINISTRAZIONE CENTRALE

### FUNZIONARI GENERALI

Giancarlo MORCALDO	- DIRETTORE CENTRALE CON COMPITI DI ALTA CONSULENZA PER IL GOVERNATORE
Mario MELONI	- DIRETTORE CENTRALE PER L'AREA ORGANIZZAZIONE E LOGISTICA
Francesco Maria FRASCA	- DIRETTORE CENTRALE CON COMPITI DI STUDIO DELLE ISTITUZIONI DELL'ECONOMIA
Paolo PICCIALLI	- SEGRETARIO GENERALE
Anna Maria TARANTOLA	- DIRETTORE CENTRALE PER L'AREA VIGILANZA CREDITIZIA E FINANZIARIA CON INTERIM PER L'AREA BILANCIO E CONTROLLO
Franco PASSACANTANDO	- DIRETTORE CENTRALE PER L'AREA BANCA CENTRALE E MERCATI CON INTERIM PER L'AREA SISTEMA DEI PAGAMENTI E TESORERIA
Matilde Carla PANZERI	- DIRETTORE CENTRALE PER L'AREA CIRCOLAZIONE MONETARIA
Alberto Mario CONTESSA**	- DIRETTORE CENTRALE CON COMPITI DI ALTA CONSULENZA AL DIRETTORIO IN MATERIA DI SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE
Salvatore ROSSI**	- DIRETTORE CENTRALE PER L'AREA RICERCA ECONOMICA

\*\* In carica dal 5.2.2007



## **DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA**



Alle ore 10.40, il Governatore prof. Mario Draghi, quale Presidente dell'Assemblea, dichiara aperta la seduta.

Sono presenti i Signori:

- prof. Vittorio Grilli, Direttore Generale del Tesoro, in rappresentanza del Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- dott. Fabrizio Saccomanni, Direttore Generale della Banca d'Italia;
- dott. Antonio Finocchiaro, Vice Direttore Generale della Banca d'Italia;
- dott. Ignazio Visco, Vice Direttore Generale della Banca d'Italia;
- dott. Giovanni Carosio, Vice Direttore Generale della Banca d'Italia.

Sono altresì presenti i Consiglieri Superiori: prof. Paolo Blasi, ing. Paolo De Feo, prof. avv. Giampaolo de Ferra, avv. Paolo Emilio Ferreri, avv. Paolo Laterza, ing. Rinaldo Marsano, prof. Cesare Mirabelli, dott. Giovanni Montanari, prof. Ignazio Musu, avv. Gavino Pirri, sig. Stefano Possati, ing. Nicolò Scavone, dott. Giordano Zucchi;

nonché i Sindaci: prof. Giuseppe Bruni, prof. Angelo Provasoli, prof. Massimo Stipo, prof. Gianfranco Zanda.

Il Governatore invita il notaio dott. Paolo Castellini a redigere il verbale ai sensi dell'art. 10 dello Statuto e quindi, a seguito degli accertamenti eseguiti dal notaio stesso, dichiara che l'assemblea è legalmente costituita. I partecipanti intervenuti in via definitiva risultano in numero di 56, rappresentanti n. 291.487 quote di partecipazione, aventi diritto a n. 581 voti.

Vengono designati il dott. Alessandro Del Castello, nato a Sulmona il 26 agosto 1957 e il dott. Gabriele Grasso, nato a Roma il 21 dicembre 1951, ad assolvere le funzioni di scrutatori delegati per la firma del verbale.

Esaurite le operazioni preliminari, il Governatore invita l'Assemblea a passare allo svolgimento degli argomenti posti all'ordine del giorno pubblicato, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto della Banca, sul Foglio delle Inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 53, Parte II, del giorno 8 maggio 2007:

- 1) Relazione del Governatore;
- 2) Relazione del Collegio sindacale;
- 3) Approvazione del bilancio dell'esercizio 2006 e deliberazioni a norma degli artt. 38, 39 e 40 dello Statuto;
- 4) Incarico di revisione contabile esterna a norma dell'art. 38 dello Statuto per il triennio 2007-2009;

- 5) Determinazione dell'assegnazione annua e delle medaglie di presenza da corrispondere a norma dell'art. 44 dello Statuto;
- 6) Determinazione dell'assegno annuale da corrispondere ai sindaci a norma dell'art. 19 dello Statuto;
- 7) Nomina dei sindaci e del presidente del Collegio sindacale e raccomandazione sui criteri di nomina.

Il Governatore passa alla lettura delle "Considerazioni finali" della Relazione, che viene seguita con particolare attenzione dai presenti e salutata, alla fine, da prolungati applausi.

Il Governatore dà poi la parola al Sindaco prof. Gianfranco Zanda che procede alla lettura delle conclusioni della relazione dei Sindaci.

Quindi, avendo l'Assemblea unanimemente deciso di omettere la lettura della restante parte della Relazione sull'esercizio 2006 nonché dei prospetti relativi alla situazione patrimoniale, al conto economico della Banca, alla nota integrativa, al rendiconto del Fondo pensione complementare per il personale della Banca d'Italia e alla Relazione della Società di revisione, il Governatore apre la discussione sul bilancio e sulla ripartizione degli utili.

Chiede di parlare l'ing. Enrico Salza, Presidente del Consiglio di gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A., il quale, avutone il consenso, pronuncia le seguenti parole:

*«Signor Governatore, Signori Partecipanti,*

l'anno appena trascorso ha visto il sistema finanziario italiano protagonista di importanti trasformazioni, destinate ad incidere in maniera significativa sulla capacità dell'intero Paese di affrontare con successo le molte sfide poste dall'evoluzione del contesto internazionale.

Le Considerazioni da Lei appena illustrate confermano, con la consueta ampiezza analitica, un quadro complessivo dell'economia italiana in cui, nonostante alcuni perduranti aspetti di criticità, risulta prevalente un esteso miglioramento del contesto macroeconomico, caratterizzato dalla crescita del prodotto interno, dall'aumento dei flussi delle esportazioni nette e da una parziale riduzione degli squilibri di finanza pubblica, premessa indispensabile perché la ripresa in corso divenga duratura.

A tale miglioramento non sono stati sicuramente estranei i cambiamenti intervenuti all'interno del sistema bancario, ed è a questi, in considerazione della necessaria brevità di questo intervento, che limiterò le mie considerazioni.

Negli scorsi mesi, come Lei ha ricordato, si è assistito al concretizzarsi di importanti operazioni di concentrazione fra operatori italiani, che hanno reso possibile l'auspicato consolidamento degli assetti proprietari, anche nel mondo delle Banche Popolari, determinando condizioni di maggiore stabilità e un'ampia articolazione complessiva del mercato creditizio italiano, in cui operano un numero significativo di

banche locali, con diversi gradi di presenza territoriale, alcuni soggetti di dimensioni medio-grandi, tre dei quali controllati da banche estere, e due gruppi nazionali di dimensioni europee, in grado di competere e ampliarsi ulteriormente anche su scala globale.

Desidero a questo proposito sottolineare come tutto ciò sia avvenuto in presenza di un orientamento della vigilanza ispirato a principi di mercato e alla necessaria autonomia degli operatori, così come va enfatizzata la coerenza delle scelte adottate dalle banche nel definire strategie industriali chiare e di grande respiro.

Il processo di crescita dimensionale si è associato all'incremento della competizione interna al settore e ciò, insieme alle maggiori capacità operative e gestionali sviluppate dagli intermediari, sta producendo effetti positivi per gli stakeholder: risparmiatori, imprese, azionisti, comunità locali.

È in questo senso che le banche hanno rafforzato la capacità di competere del sistema Paese. Mi riferisco ai risultati raggiunti in termini di qualità e quantità dei servizi resi, di capacità di aderire e rispondere efficacemente alle esigenze dei clienti, di esprimere un'offerta in linea con i migliori standard internazionali, di comprimere i costi delle operazioni, da quelle più semplici a quelle più complesse.

Si tratta ovviamente di risultati migliorabili, ma è in questa direzione che si sono concentrati significativi investimenti sotto il profilo tecnologico, organizzativo e di formazione del personale, avendo chiaro che l'obiettivo deve essere quello di offrire consulenza qualificata e innovativa alle diverse fasce di clientela.

Va sottolineato in particolare il sostegno attivo e crescente rivolto alle imprese, a quelle di grandi dimensioni come a quelle piccole e medie, che costituiscono la gran parte del nostro sistema produttivo, accompagnate verso la crescita dimensionale, l'innovazione ed il rafforzamento della presenza sui mercati internazionali.

Mi preme ribadire che l'impegno del sistema bancario nei confronti delle imprese si fonda esclusivamente sulla valutazione selettiva del merito di credito e della capacità di quelle stesse aziende di generare ritorni sugli investimenti. Anche le scelte compiute dalle principali banche italiane in termini di sostegno finanziario ad alcuni grandi gruppi industriali trovano la loro ragion d'essere nella volontà di creare i presupposti necessari al ritorno di quelle aziende, essenziali in uno scenario nazionale caratterizzato dalla rarefazione della grande impresa, alla redditività e al successo, con ciò innescando un meccanismo virtuoso di innalzamento delle potenzialità del Paese e quindi delle aspettative riposte nel futuro.

Il processo di consolidamento del sistema bancario non ha generato effetti solo sul piano delle dimensioni, ma si è concretizzato nel raggiungimento di importanti risultati operativi e reddituali che hanno confermato, pur permanendo aree di miglioramento, la capacità delle banche di creare le condizioni per il raggiungimento di ulteriori, importanti traguardi.

È d'obbligo un accenno al quadro regolamentare all'interno del quale si sono realizzate tali scelte: un complesso di norme che mira a favorire il ripristino di un clima di fiducia tra mondo bancario, risparmiatori e imprese, condizione indispensabile per garantire al sistema stabilità e crescita sostenibile.

Per quanto riguarda in particolare gli interventi del legislatore nazionale, l'entrata a regime della legge sulla tutela del risparmio, che nella sua versione definitiva ha saputo valorizzare con realismo gli interventi suggeriti dal sistema stesso, ha efficacemente promosso la trasparenza come fattore competitivo per gli intermediari.

Sul versante comunitario è del resto riscontrabile una forte spinta al rafforzamento del mercato unico dei servizi finanziari. Ne è conferma la riforma della normativa di vigilanza prudenziale, anche da Lei richiamata, diretta a recepire l'Accordo di Basilea II, che premierà le imprese che hanno capacità di valutazione e gestione dei rischi. Parimenti, è notevole il contributo del sistema bancario al rinnovamento della normativa riguardante i mercati e i servizi di investimento, per i quali l'approssimarsi del recepimento della Direttiva Mifid costituisce un momento di radicale riassetto.

È auspicabile che il tempestivo adeguamento della normativa nazionale contribuisca a realizzare un contesto di uniformità di condizioni competitive fra i Paesi dell'Unione e si realizzi con l'adozione di misure idonee a gestire al meglio la transizione nella fase attuativa.

In generale, devo rilevare che sul piano normativo la continua tensione verso una relativa stabilizzazione dell'assetto regolamentare del settore vede ancora non del tutto risolte alcune questioni che dovranno essere affrontate in un periodo di tempo ragionevolmente breve.

È infatti altrettanto importante che per quanto riguarda le iniziative di risistemazione delle Autorità indipendenti il processo in corso si realizzi compiutamente, focalizzandosi prioritariamente sulla vigilanza sugli intermediari e sui mercati finanziari, secondo il modello di ripartizione delle competenze per finalità.

Ciò, peraltro, potrebbe anche accelerare la definitiva sistemazione degli assetti proprietari della Banca Centrale.

Come ricordato anche in occasione dell'Assemblea dello scorso anno dal professor Bazoli, la presenza di soggetti privati nel capitale della Banca, pur nella sua atipicità, ha garantito nel tempo la piena indipendenza dell'Istituto. Le banche partecipanti al capitale sono però pienamente consapevoli delle mutate esigenze di governance nonché degli effetti indotti, anche sotto questo profilo, dal processo di concentrazione in corso nel sistema, e disponibili quindi a collaborare in pieno con pragmatismo alla definizione delle ipotesi di nuovi assetti proprietari della Banca Centrale.

Ciò a due condizioni: in primo luogo che sia salvaguardato quel patrimonio di valori e competenze che ha contribuito a tutelare il prestigio e l'indipendenza di cui gode la Banca d'Italia. In secondo luogo che la cessione delle partecipazioni detenute dalle banche avvenga in modo da assicurarne l'adeguata valorizzazione, in linea con le concordi dichiarazioni di voto dei partecipanti all'Assemblea straordinaria di Banca d'Italia tenutasi il 28 novembre 2006, aventi per oggetto la richiesta di una più stretta correlazione del riparto degli utili con il valore economico delle quote detenute.

Ciò detto, voglio esprimere un particolare apprezzamento per il processo di riorganizzazione della Banca Centrale coerentemente portato avanti dal Governatore, avente

un'indubbia valenza sotto il profilo di quella necessaria opera di razionalizzazione delle Istituzioni che è poi indispensabile requisito perché intorno ad esse si coagulino legittimazione e consenso.

Concludo con un auspicio: che i principali attori del sistema economico europeo, banche e imprese, si trovino nei prossimi mesi a operare e competere in uno spazio istituzionale comunitario che abbia saputo trovare nuovi stimoli e ragioni di crescita. La costruzione europea attraversa un momento difficile. Eravamo 6 paesi cinquant'anni fa, siamo ora in 27. Moltissimi traguardi sono stati realizzati. Ma i cambiamenti negli equilibri mondiali si succedono con grande velocità. È dunque mutata la nostra missione: costruire un'Europa che sia davvero in grado di far sentire la propria voce nel mondo. Perché ciò sia possibile, dobbiamo però impegnarci affinché si realizzi un consenso per rilanciare il processo di riforma istituzionale fondato sul progetto di Costituzione europea. E non a caso il tema è caro al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, così come lo è stato ed è al Presidente Carlo Azeglio Ciampi.

L'Italia in particolare deve continuare ad essere uno dei motori istituzionali della costruzione europea: solo la felice conclusione di tale processo potrà garantire all'Europa un posizionamento coerente con la sua storia e le sue potenzialità nel mercato globale.

*“Signor Governatore, Signori,*

avuta presente la relazione del Governatore e quella del Collegio sindacale sull'esercizio 2006, ho l'onore di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ordinaria annuale dei Partecipanti, ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, il bilancio della Banca – con il Rendiconto del Fondo pensione complementare – e l'assegnazione degli utili, a termini degli articoli 38 e 39 dello Statuto, nonché la proposta della ulteriore assegnazione a valere sui frutti degli investimenti delle riserve ai sensi dell'articolo 40 dello Statuto medesimo.”

\* \* \*

Il Governatore ringrazia l'ing. Enrico Salza per il suo intervento e il contributo arrecato alla discussione.

Dopo di che il Governatore invita l'assemblea a votare su quanto proposto.

Messa in votazione per alzata di mano, con prova e controprova, la proposta dell'ing. Enrico Salza viene approvata all'unanimità.

Restano così approvati il bilancio dell'esercizio 2006, unitamente al rendiconto del Fondo pensione complementare, l'assegnazione degli utili ai sensi degli artt. 38 e 39 dello Statuto, nonché l'ulteriore assegnazione ai sensi dell'art. 40 dello Statuto medesimo conformemente alle proposte del Consiglio superiore riportate in calce alla nota integrativa.

\* \* \*

Il Governatore passa alla trattazione del punto 4 dell'ordine del giorno, e pronuncia le seguenti parole:

*“Signori Partecipanti,*

con il bilancio 2006, giunge a scadenza il mandato triennale per la revisione del bilancio della Banca, conferito dall'Assemblea dei Partecipanti del 31 maggio 2004 alla società PricewaterhouseCoopers.

Ciò premesso, informo che il Consiglio superiore, nella riunione del 24 aprile ultimo scorso, ha deliberato, con il parere favorevole del Collegio sindacale, di proporre all'Assemblea il rinnovo dell'incarico di revisione per il triennio 2007-2009 alla PricewaterhouseCoopers. Nel formulare tale proposta il Consiglio superiore ha considerato l'esperienza maturata dalla PricewaterhouseCoopers presso l'Istituto e il fatto che essa ha già ricevuto l'accettazione del Consiglio dell'Unione Europea in occasione del conferimento dell'incarico in scadenza.

Per lo svolgimento dell'incarico la PricewaterhouseCoopers prevede:

- tempi di intervento stimati, sulla base di una rinnovata valutazione dei carichi di lavoro effettuata alla luce dell'esperienza acquisita, in 2.500 ore per ciascun esercizio del triennio 2007-2009 (2.400 nel precedente contratto);
- un onere complessivo annuo di 268.000 euro (254.000 nel precedente contratto), più IVA nonché spese dirette e di segreteria addebitate in base ai costi effettivamente sostenuti e documentati e comunque non oltre il 3% del compenso.”

Il Governatore indice, quindi, la votazione sulla proposta del Consiglio superiore di rinnovare, alle condizioni suddette, l'incarico di revisione del bilancio della Banca d'Italia per il triennio 2007-2009 alla società PricewaterhouseCoopers.

Eseguita la votazione per alzata di mano, con prova e controprova, risulta approvato all'unanimità il conferimento alla società PricewaterhouseCoopers dell'incarico di revisione del bilancio della Banca d'Italia per il triennio 2007-2009, alle condizioni citate.

\* \* \*

Il Governatore passa alla trattazione dei punti 5 e 6 all'ordine del giorno e chiede se vi sono proposte per quanto riguarda l'assegnazione annua ed i rimborsi spese previsti dallo Statuto per i membri del Consiglio superiore (art.44) e del Collegio sindacale (art.19).

Chiede di parlare il dott. Alessandro Profumo, rappresentante dell'Unicredito Italiano, il quale, avutone il consenso, pronuncia le seguenti parole:

“In relazione alle più ampie competenze e responsabilità attribuite dal nuovo Statuto al Consiglio superiore e al Collegio sindacale, propongo che per la durata di tre anni:

- l'assegnazione annua spettante individualmente ai Consiglieri superiori venga stabilita in euro 30.000,00 (trentamila/00), al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali, con decorrenza dal 1° luglio 2007;
- l'assegno fisso da corrisondersi annualmente a ciascun componente effettivo del Collegio sindacale venga stabilito in euro 25.000,00 (venticinquemila/00) per i

sindaci e in euro 30.000,00 (trentamila/00) per il Presidente, al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali, con decorrenza dal 1° giugno 2007.

Propongo inoltre di fissare, con le citate decorrenze e per la stessa durata, l'ammontare dei rimborsi spese che competono ai Consiglieri superiori e ai Sindaci nelle seguenti misure, al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali, ove dovute:

- a) Consiglieri e Sindaci residenti fuori Roma: rimborso delle spese di soggiorno pro capite per ogni intervento entro il limite di euro 470,00 (quattrocentosettanta/00), sulla base dei relativi documenti di spesa, o , in alternativa, in misura forfetaria pari a euro 470,00 (quattrocentosettanta/00);
- b) rimborso degli oneri di viaggio sulla base dei relativi documenti di spesa o, in alternativa, nella misura forfetaria annualmente stabilita dalla Banca sulla base delle vigenti tariffe aeree e/o ferroviarie;
- c) Consiglieri e Sindaci residenti in Roma: rimborso spese di trasporto in misura forfetaria pari a euro 540,00 (cinquecentoquaranta/00) annui.”

Il Governatore pone ai voti le proposte formulate dal dott. Alessandro Profumo.

Messe in votazione per alzata di mano, con prova e controprova, le proposte vengono approvate all'unanimità.

\* \* \*

Il Governatore comunica che il Consiglio superiore ha proposto di stabilire, con decorrenza 1° luglio 2007 e per la durata di tre anni, il nuovo importo delle medaglie di presenza di cui all'art. 44 dello Statuto, per i Reggenti e i Consiglieri delle Filiali e i Delegati della Cassa Generale, come segue:

### **CASSA GENERALE**

Per ciascun intervento in sacristia a qualsiasi titolo effettuato

Euro 66,00

Per il delegato di turno che, pur rimanendo a disposizione per l'intera settimana, limiti le sue prestazioni a un solo intervento

Euro 100,00

### **SEDI**

#### *REGGENTI*

Per ciascun intervento: alle sedute del Consiglio di Reggenza; alle Assemblee generali presso le Sedi (limitatamente al Reggente che presiede l'Assemblea e a quello che compila il verbale). Per ciascun intervento in sacristia a qualsiasi titolo effettuato

Euro 66,00

Per il Reggente che sostituisce il Direttore (per ogni giornata di sostituzione)

Euro 165,00

Per il Reggente di turno che, pur rimanendo a disposizione per l'intera settimana, limiti le sue prestazioni a un solo intervento

Euro 100,00

#### *REGGENTI CON FUNZIONI DI CENSORE*

Per ciascun intervento: alle sedute del Consiglio di Reggenza; alle Assemblee presso le Sedi, in rappresentanza dei Sindaci. Per ciascun giorno di durata delle operazioni di verifica delle casse

Euro 66,00

### **SUCCURSALI**

#### *CONSIGLIERI*

Per ciascun intervento alle adunanze consiliari

Euro 59,00

Per il Consigliere che sostituisce il Direttore (per ogni giornata di sostituzione)

Euro 153,00

#### *CONSIGLIERI CON FUNZIONI DI CENSORE*

Per l'intervento alle adunanze consiliari; per ciascun intervento in sacristia a qualsiasi titolo effettuato; per ciascun giorno di durata delle operazioni di verifica delle casse

Euro 59,00

Per il censore di turno che, pur rimanendo a disposizione per l'intera settimana, limiti le sue prestazioni a un solo intervento

Euro 84,00

#### *REGGENTI E CONSIGLIERI CON FUNZIONI DI CENSORE*

Presso le Filiali non dotate della cassa di servizio, ovvero nella ipotesi di mancato funzionamento della stessa, per il normale servizio di sacristia (estrazione ed immissione di valori) devono essere liquidate due medaglie giornaliera.

Tutti gli importi sopra indicati sono al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali.

\* \* \*

Il Governatore pone ai voti la predetta proposta in merito alla determinazione delle medaglie di presenza.

Messa in votazione per alzata di mano, con prova e controprova, la proposta viene approvata all'unanimità.

\* \* \*

Alle ore undici e cinquantadue il Governatore sospende la seduta per dare agio agli invitati di lasciare la sala.

\* \* \*

Ripresa la seduta alle ore dodici e otto minuti, il Governatore passa alla trattazione del punto 7 all'ordine del giorno e comunica che in data odierna scade il mandato triennale del Presidente del Collegio sindacale e dei Sindaci effettivi e supplenti attualmente in carica e invita, quindi, i partecipanti a votare per l'elezione, per il prossimo triennio, dei componenti dell'organo. Chiede di parlare l'ing. Enrico Salza, Presidente del Consiglio di gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A. il quale, avutone il consenso, pronuncia le seguenti parole:

*“Signori,*

con la lettera di convocazione della presente assemblea abbiamo ricevuto anche il testo della raccomandazione del Consiglio superiore in ordine ai criteri di nomina del Collegio sindacale. In particolare, al fine di assicurare l'indipendenza dei componenti del citato Collegio, il Consiglio superiore rappresenta l'opportunità che gli stessi non rivestano incarichi di amministrazione, direzione e controllo presso banche o altri soggetti operanti nel settore dell'intermediazione finanziaria, né svolgano attività incompatibili con la richiamata posizione di indipendenza dell'organo di controllo dell'Istituto. Inoltre il Consiglio superiore ha espresso l'opportunità che, all'atto dell'accettazione dell'incarico, i Sindaci effettivi e supplenti sottoscrivano una lettera di intenti contenente:

- una declaratoria di non essere in una delle situazioni sopra descritte al momento dell'assunzione della carica;
- l'impegno di rendere note tempestivamente eventuali situazioni di incompatibilità con la richiamata posizione di indipendenza che si dovessero verificare nel corso del mandato, per le conseguenze che ne potrebbero scaturire;
- l'impegno a riferire al Presidente del Collegio i casi dubbi.

In osservanza a tale raccomandazione, propongo che siano eletti i seguenti nominativi:

Presidente: PROVASOLI prof. Angelo, nato a Milano il 7 aprile 1942;

Sindaco effettivo: VELO prof. Dario, nato a Vigevano (PV) il 17 aprile 1945;

Sindaco effettivo: GUALANDRI prof.ssa Elisabetta, nata a Modena il 12 giugno 1955;

Sindaco effettivo: MOSCO prof. Gian Domenico, nato a Roma il 1° ottobre 1954;

Sindaco effettivo: FIORI prof. Giovanni, nato a Padova il 15 dicembre 1961;

Sindaco supplente: DE ANGELIS prof. Lorenzo, nato a Genova il 12 maggio 1950;

Sindaco supplente: SANDRI prof. Sandro, nato a Bologna il 3 giugno 1955.”

\* \* \*

Il Governatore - dopo aver ringraziato l'ing. Enrico Salza - dà inizio alle votazioni.

Si procede quindi, per appello nominale e per schede segrete, alla elezione del Presidente e dei membri effettivi e supplenti del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto.

Terminate le operazioni di scrutinio, il Governatore comunica l'esito della votazione. Risultano eletti per un triennio i Signori:

*Presidente del Collegio Sindacale*

PROVASOLI prof. Angelo ..... con voti 514

*Sindaci effettivi*

VELO prof. Dario ..... con voti 507

GUALANDRI prof.ssa Elisabetta ..... con voti 526

MOSCO prof. Gian Domenico ..... con voti 514

FIORI prof. Giovanni ..... con voti 514

*Sindaci supplenti*

DE ANGELIS prof. Lorenzo ..... con voti 509

SANDRI prof. Sandro ..... con voti 514

Il Governatore - dopo aver rivolto un ringraziamento agli intervenuti - alle ore dodici e quaranta dichiara chiusa l'assemblea.